



## Progetti Estero

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone con disabilità TANZANIA e SUDAN - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
L'AFRICA CHIAMA	TANZANIA	IRINGA	139826	2

#### **SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

L'Africa Chiama – Via Giustizia 6d – Fano

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

## **CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

Nella sede di **Iringa** l'azione di inclusione delle persone fragili si concentra ed interviene in modo particolare a favore dei bambini con disabilità e con malnutrizione medio-grave.

A Iringa la disoccupazione è largamente diffusa soprattutto tra i giovani, la maggior parte della popolazione ha lavori occasionali e altamente precari. Le donne si dedicano a piccole attività commerciali, di solito sono venditrici ambulanti e guadagnano meno di 10.000 scellini al mese. Il Comune annovera scuole di ogni ordine e grado, anche se permane una situazione di grave carenza di insegnanti e strutture. Nonostante l'ingente numero di studenti (43 scuole e più di 25.000 solo gli alunni delle primarie), le scuole governative dispongono di esigue risorse (strutture, personale, materiali) che riducono drasticamente il livello di preparazione degli studenti. Per quanto riguarda i servizi sanitari, nel Comune di Iringa ci sono 3 ospedali, 4 centri di salute e 24 dispensari, anche se il livello delle cure e la preparazione del personale risulta carente.

### Bisogni/Aspetti da innovare

In Tanzania le ricerche in merito alla disabilità sono poche e i dati carenti. Il "2008 Tanzania Disability Survey" è una ricerca a cura del National Bureau of Statistics che per la prima volta cerca di comprendere l'incidenza della disabilità sulla popolazione, indagandone tipologie e incidenze. Dalla stessa si evince che in Tanzania il 7,8% della popolazione vive con qualche forma di disabilità.

La prevalenza di persone colpite da disabilità è maggiore nelle zone rurali e più povere (8,3%) rispetto a quelle urbane (6,3%). Le tipologie di disabilità prevalenti sono sordità (45,4%), disturbi della comunicazione (38%), ritardi cognitivi (34,5%), minorazioni fisiche (29,4%), altre minorazioni che compromettono l'autonomia (23,1%), cecità (11,2%).

La maggior parte delle persone affette da disabilità ha uno status socioeconomico peggiore degli altri abitanti, un minor grado di alfabetizzazione, poche opportunità di lavoro pagato e un basso tasso di matrimoni rispetto alle sane. Una situazione difficile, complicata da povertà, mancanza di informazione, carenza del sistema sanitario e mancanza di infrastrutture.

I servizi riabilitativi non sono mai stati una priorità in Tanzania e solo nel 2009, con la ratifica della Convenzione UN sui diritti delle persone con disabilità, il governo ha introdotto il Persons with Disability Act (URT, 2010), che sancisce formalmente i diritti delle persone con disabilità. Nonostante ciò, la Tanzania affronta ancora rilevanti sfide nell'implementazione delle leggi adottate. Nel Comune di Iringa l'unico servizio di riabilitazione su base comunitaria è attivato da Call Africa. L'approccio è quello della Riabilitazione su base Comunitaria: la comunità è coinvolta in prima linea nel processo di riabilitazione del disabile, per aiutarlo ad inserirsi nella vita quotidiana e per sensibilizzare la comunità nei confronti della disabilità, purtroppo ancora vista come qualcosa di sconosciuto e spaventoso.

La malnutrizione in Tanzania è una problematica ancora molto presente, soprattutto nelle zone rurali (colpisce il 38% dei nuovi nati). La forma di malnutrizione più evidente è l'arresto di crescita: la percentuale di bambini che sono rachitici aumenta costantemente dal 15% nei bambini di 6 mesi al 45% nei bambini di 33 mesi. Il 34% dei bambini sono colpiti da malnutrizione moderata, mentre il 12% soffre di malnutrizione grave. Fra i bambini al di sotto dei 5 anni, il 43,4% ha uno sviluppo inferiore alla media, il 30,6% ha un peso inferiore alla media, e il 7,2% è fisicamente deperito. A Iringa le percentuali dei bambini sotto i cinque anni che evidenziano arresto della crescita, deperimento e denutrizione sono rispettivamente del 59%, 4,4% e 17,1%.

I centri che si occupano di prevenzione e cura alla malnutrizione sono aumentati negli ultimi anni ma sono ancora pochi i reparti specializzati. A Iringa è il solo Regional Referral Hospital che dispone di un reparto specializzato in malnutrizione. Stando a una ricerca effettuata sul campo dagli operatori di Call Africa, il 60% dei genitori intervistati (200 persone) ha scarsa o nulla conoscenza di basilari norme igienico-sanitarie su tematiche riguardanti cura del bambino, igiene, corretti stili di vita in gravidanza [il 25% ha una conoscenza media, il 15% ha una conoscenza buona].

## **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

**L'Africa Chiama** opera in Tanzania dal 2003, intervenendo principalmente a beneficio di bambini in difficoltà nei settori dell'alimentazione, dell'istruzione e dell'inclusione sociale. Attualmente è impegnata su due fronti :1) settore dell'alimentazione, attraverso progetti volti a curare bambini gravemente malnutriti e attraverso progetti di prevenzione rivolti ad alunni di asili e scuole primarie e secondarie attraverso i programmi (A) Programma Mense Scolastiche, che prevede il supporto alimentare presso 6 scuole dislocate nel Comune di Iringa, raggiungendo oltre 4.600 bambini; (B) Programma Nutrizionale Kipepeo rivolto ad oltre 50 bambini gravemente malnutriti ai quali viene garantito un supporto alimentare personalizzato e cure mediche, insieme ad una formazione per le mamme dedicata all'avvio di piccole attività generatrici di reddito. 2) Il secondo ambito d'intervento è quello della riabilitazione su base comunitaria e ha come obiettivo l'erogazione di prestazioni riabilitative professionali e supporti riabilitativi con lo scopo di migliorare le condizioni di vita di bambini con disabilità e favorirne la loro inclusione sociale e scolastica attraverso la gestione di 5 centri di riabilitazione diffusi nella provincia di Iringa e un centro riabilitativo, riferimento per tutta la regione omonima che raggiunge più di 700 bambini con disabilità. Dal 2003 l'associazione invia regolarmente volontari di breve periodo, ospitando in questi anni

più di 70 volontari ad Iringa. Dal 2016 sono impegnati anche volontari in servizio civile. Sono partiti in totale 8 volontari in servizio civile.

**PARTNER ESTERO:**  
**Call Africa Organization**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **favorire l'inclusione sociale dei bambini con disabilità nella comunità locale, incrementare e fornire conoscenze di base sulla prevenzione e cura della disabilità e la malnutrizione e sensibilizzare la comunità sui diritti fondamentali delle categorie più vulnerabili.**

##### **Obiettivo specifico**

- Garantire un numero adeguato di interventi mirati di riabilitazione su base comunitaria per migliorare lo stato di salute di bambini in età pediatrica
- Garantire visite e supporto nutrizionale ai bambini al di sotto dei 5 anni di Iringa per prevenire e curare gravi stati di malnutrizione e denutrizione
- Garantire interventi formativi e di aggiornamento su temi di disabilità e nutrizione per genitori e operatori nella regione di Iringa

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari in servizio civile n. 1 e 2 saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Aiuto nella mappatura e analisi approfondita dei bambini disabili e nella stesura di schede di approfondimento sulle condizioni socio-sanitarie di ogni bambino.
- Supporto per l'inserimento di nuovi bambini individuati tramite mappatura
- Supervisione presso tutti i focal point del programma riabilitativo, partecipazione a riunioni con lo staff e alle visite domiciliari con i genitori.
- Aiuto nella mappatura e analisi approfondita dei bambini residenti nei distretti e nel comune di Iringa. e nella stesura di schede di approfondimento sulle condizioni socio-sanitarie di ogni bambino
- Supporto e Controllo dell'andamento nei centri di riabilitazione diffusi: andamento delle presenze, controllo materiali, supporto ai genitori dei bambini disabili, aiuto alle operatrici con gli esercizi di riabilitazione.
- Affiancamento degli operatori comunitari nella gestione e coordinamento presso i centri di riabilitazione attivi ciascuno 3 giorni alla settimana, partecipazioni a incontri con lo staff e visite domiciliari
- Supporto alle attività di monitoraggio dei bambini e di valutazione dell'azione nel suo complesso tramite raccolta di registri, schede e materiale fotografico, e documenti contabili; stesura report
- Supporto nella mappatura e nell'individuazione dei casi di denutrizione e malnutrizione
- Affiancamento agli operatori durante le visite domiciliari presso le famiglie dei bambini denutriti e malnutriti
- Collaborazione nelle attività del Programma Kipepeo. Presenza durante lo svolgimento delle visite domiciliari, affiancamento alla nutrizionista e operatrice e collaborazione durante le attività di preparazione e somministrazione del pasto e di gioco con i bambini presso le abitazioni. Supporto durante la formazione per l'avvio di piccole attività generatrici di reddito.
- Collaborazione con gli operatori del programma nutrizionale Kipepeo per quanto riguarda la distribuzione dei pacchi alimentari specifici periodici e supporto nel monitoraggio mensile dei bambini inseriti presso il programma nutrizionale, collaborazione con gli operatori nella redazione delle schede di valutazione dei progressi dei bambini e nei report da inviare a comune, provincia e regione di Iringa
- Compartecipazione alla valutazione complessiva dell'azione, raccolta di registri, schede e materiale fotografico, raccolta ricevute e materiale contabile, stesura report
- Compartecipazione all'organizzazione logistica dell'attività delle 6 mense scolastiche, reperimento e distribuzione derrate, monitoraggio, visite alle cuoche durante la preparazione dei pasti
- Compartecipazione alla raccolta di dati per la valutazione dell'azione: raccolta registri, schede, materiale fotografico, stesura report anche contabili da inviare a comune, provincia, regione di Iringa
- Supporto nelle attività di formazione e aggiornamento agli operatori e ai genitori, partecipazione durante gli incontri

- Affiancamento agli operatori nella somministrazione ed elaborazione di questionari ex ante ed ex post per valutare l'efficacia della formazione
- Supporto nel monitoraggio e valutazione dell'azione - raccolta materiali fotografici e registri presenze, elaborazione e stesura report (anche di natura contabile)
- Supporto nell'ideazione ed editing di contenuti per la creazione di materiale di sensibilizzazione sulle attività di progetto e sul servizio civile (depliant, brochure, video e materiali per il web)
- Supporto alla comunicazione attraverso aggiornamento sito, materiale per newsletter e gestione dei social network dell'ente (Facebook, Instagram, ecc.)
- Supporto nell'organizzazione di almeno un evento di sensibilizzazione alla tematica della disabilità, da realizzarsi sui territori di intervento
- Affiancamento nella definizione dei contenuti e della logistica (date, luogo, orario ecc.)
- Partecipazione ad almeno una riunione organizzativa
- Supporto nella predisposizione di inviti e preparazione di eventuali materiali da utilizzare per l'incontro
- Affiancamento nell'attività di comunicazione e promozione (social media, materiale divulgativo ecc.)

#### **MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari alloggeranno presso la sede messa a disposizione da l'Africa Chiama a Iringa, Il vitto sarà fornito da L'Africa Chiama e acquistato settimanalmente dall'Olp.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;

- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

**Nella sede di IRINGA (139826)**

- Condividere l'alloggio, ove necessario, con l'OLP o con il personale locale ed i volontari di volta in volta presenti;
- Partecipare alle faccende domestiche nell'alloggio condiviso con gli altri volontari;
- Applicarsi con serietà e costanza durante il corso e nello studio individuale della lingua swahili;
- Redigere articoli, testimonianze mensili e settimanali (anche in formato video) richiesti dall'associazione per la diffusione sui propri canali;
- Condividere con l'associazione tutto il materiale fotografico prodotto, collegato alle attività svolte;
- Partecipare ad una valutazione di metà servizio in Italia, ove prevista, e restare in costante contatto col Responsabile del Servizio Civile in Italia

**PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

**Nella sede di IRINGA (139826)**

- viene richiesta la condivisione della struttura abitativa con i volontari di volta in volta presenti;
- frequente mancanza di elettricità e di acqua corrente;
- connessione a Internet scadente;
- attività molto rumorose di giorno e di notte vicino all'alloggio dei volontari;
- disagio nei trasporti e negli spostamenti;
- disagio nella comunicazione considerando che la lingua ufficiale è il kiswahili
- disagio di doversi adeguare alle norme comportamentali presenti nel paese (es: abbigliamento)

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato

automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa

di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

#### **Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi di progetto**

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>- Presentazione del progetto</li> <li>- Informazioni di tipo logistico</li> <li>- Aspetti assicurativi</li> <li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li> <li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Tanzania, Sudan e delle sedi di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale</li> <li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li> <li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li> </ul>

- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

### **Moduli di formazione specifica della sede di Iringa (139826)**

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b><u>Modulo 5a – Elementi base di lingua e cultura swahili</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: vengono forniti elementi basilari per la comunicazione, con visita al mercato di Iringa e visita ai quartieri principali della città, conoscenza prodotti tipici locali, mezzi di trasporto, visita al museo Mkwawa</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 6a – Conoscere la disabilità e la malnutrizione in Tanzania</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: contesto e dati relativi alla malnutrizione e alla disabilità in Iringa, descrizione approfondita dei progetti di Call Africa, visita ai focal point e alle mense scolastiche, contrapposizione fra visione europea e tanzaniana del disabile</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 7a – Disabilità e sistema sanitario</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visita ad alcune strutture ospedaliere governative di Iringa per approfondire come viene percepita e trattata la disabilità in Tanzania</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 8a – Conoscenza dell'altro in rapporto a una diversa cultura e gestione dei conflitti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: come la diversità culturale contrappone il nostro modo di vivere a quello di altre persone, conflitti relazionali che ne possono scaturire e strumenti per approcciarli e risolverli</li> </ul>

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2023**

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

#### **Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:**

- contribuendo a ridurre le cause di malnutrizione;

#### **Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:**

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi dei minori con disabilità;
- contribuendo al miglioramento del benessere della popolazione;
- sostenendo, sensibilizzando e formando mamme sieropositive per prevenire la trasmissione dell'HIV;

#### **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':**

- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- realizzando percorsi di formazione professionali rivolte alle giovani donne;
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

#### **Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:**

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, detenuti);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- sostenendo la dimensione economica della comunità di appartenenza e contrastando il disagio e l'emarginazione sociale;

#### **Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:**

- contribuendo a ridurre i tassi di violenza e di recidiva;

**il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (minori, donne, giovani, detenuti, persone con disabilità, sfollati, malati HIV) dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.**